

Macellaio in manette per detenzione di droga

Un macellaio di 26 anni, Pietro Viola, domiciliato a Fondo Pistone, è stato arrestato martedì scorso dagli agenti della Squadra Mobile della questura con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo, già noto, è stato ammanettato in flagranza di reato nella sua abitazione. Condotta in questura si è addossato la proprietà di tutta la droga trovata dagli agenti: complessivamente 882 grammi di canapa indiana, 250 grammi di hascisc, 14 dosi di sostanza stupefacente di vario tipo già confezionata e pronta per lo spaccio e 2 "canne".

I particolari del servizio sono stati chiariti ieri mattina dal dirigente della "Antidroga" della Mobile, vicequestore aggiunto Giuseppe Anzalone, che ha evidenziato come l'attività repressiva - grazie ad una sempre più attenta azione di controllo del territorio - continua a dare i risultati sperati, essendo stati posti sotto sequestro, nelle ultime settimane, diversi chili di droghe leggere e pesanti con la relativa identificazione dei presunti spacciatori.

Il blitz è scattato martedì scorso quando gli agenti, al termine di un lungo servizio di appuntamento, hanno deciso di "vederci chiaro". Una volta entrati nell'abitazione del macellaio, che non ha opposto alcuna resistenza alla perquisizione, i poliziotti hanno rinvenuto all'interno di una busta di plastica parte della marijuana (12 grammi) e le "canne" già pronte per la vendita. Nella stessa busta anche un coltello "Kaimano" con la lama ancora sporca di hascisc, segno che poco prima era stato tagliato un panetto di sostanza stupefacente.

È stato proprio questo particolare, secondo la versione fornita dalla polizia, a convincere gli agenti che da qualche parte era nascosta altra droga. Un breve controllo negli spazi adiacenti all'abitazione e su una Fiat "127" abbandonata sulla strada, proprio di fronte la casa del macellaio, ha dato gli esiti sperati. A bordo dell'utilitaria, all'interno di una busta di plastica uguale a quella rinvenuta a casa di Viola, è stato trovato il "grosso": 870 grammi di canapa indiana, 250 grammi di hascisc e le 14 dosi di sostanza stupefacente.

Secondo una prima stima il valore della droga ammonterebbe a qualche migliaio di euro. Pietro Viola è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS